

PREMESSA

La relazione annuale del "Fondo Agevolazioni alla Ricerca" (di seguito FAR), si propone di rappresentare una organizzazione sistematica delle attività del Ministero nel campo degli aiuti alla ricerca industriale degli ultimi 5 anni, presentando, in particolare, le attività svolte nel 2006 in applicazione del Decreto Legislativo n. 297 del 27 luglio 1999 (di seguito D.Lgs), che ha previsto la diretta gestione da parte dello stesso Ministero del FAR, quale erede del "Fondo Speciale Ricerca Applicata" (di seguito FSRA).

In tale analisi, come in quelle degli anni precedenti, non sono compresi gli interventi a valere sulla L. 488/92 decretati prima dell'entrata in vigore del D.M. 90402 del 10-10-2003, in quanto precedentemente non gestiti sul Fondo di rotazione, mentre sono compresi gli interventi le cui domande sono state presentate prima dell'1-1-2000 gestiti sul FSRA.

Sono inoltre compresi gli interventi gestiti ai sensi del predetto D.Lgs il cui finanziamento è assicurato a valere sulle risorse nazionali e comunitarie previste nell'asse I del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Sviluppo 2000/2007.

La comparazione dei dati relativi al quinquennio, si propone di fornire un'attenta analisi dell'andamento degli interventi.

INTRODUZIONE

Le risorse finanziarie

Il FAR, fondo di rotazione articolato in due sezioni (area nazionale ed aree depresse) è annualmente alimentato dagli appositi stanziamenti iscritti nello Stato di previsione della spesa del Ministero, dai rientri (capitale ed interessi relativi ai crediti agevolati, eventuali rimborsi di finanziamenti, escussione di fidejussioni ecc), dalle economie di gestione derivanti da minori impegni assunti rispetto a quanto stanziato negli anni precedenti nonché da minori utilizzi rispetto all'importo dei finanziamenti massimi concessi (rinunce, riduzione dei costi ammessi, interruzioni ecc).

Sul fondo vengono inoltre gestiti i progetti che rientrano nel Programma Operativo Nazionale Ricerca (di seguito PON), cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie.

Tale coacervo di risorse viene annualmente ripartito con decreto direttoriale, c.d. "Piano di riparto", tra le diverse iniziative finanziabili sulla scorta di specifiche direttive, emanate ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del D.Lgs. 297/99, dal Ministro dell'Università e della Ricerca.

Il Piano di Riparto, come strumento di allocazione delle risorse finanziarie, è dotato di flessibilità potendo essere modificato nel corso dell'anno finanziario, qualora si verificano scostamenti rispetto alle previsioni di assorbimento delle risorse stesse da parte delle iniziative finanziabili, ovvero sopravvengano maggiori risorse da ripartire.

Le disponibilità per il 2006

Si riportano nelle tabelle seguenti, rispettivamente, le disponibilità 2006 totali, il piano di riparto 2006 e un raffronto percentuale degli importi destinati alle varie iniziative finanziabili dal 2002 al 2006.

DISPONIBILITA' RIPARTO 2006 (determinato ai sensi dell'art. 3 del regolamento del FAR) (importi in euro)			
SEZIONE NAZIONALE	Contributo spesa	Credito Agevolato	TOTALE
Disponibilità art. 56	50.000.000,00	0,00	50.000.000,00
Bilancio Capp. 7254 e 7308	100.000.000,00	62.000.000,00	(*) 162.000.000,00
Economie, minori utilizzi, interessi al netto spese 2005 FSRA	27.185.943,31	0,00	27.185.943,31
Economie, minori utilizzi FAR	14.258.019,04	21.028.557,49	35.286.576,53
Rientri rate 2005 FSRA	0,00	16.188.344,80	16.188.344,80
Rientri rate 2005 FAR (1)	0,00	17.319.352,00	17.319.352,00
Stanziamento Ministero Lavoro L. 451	12.000.000,00	13.822.844,95	25.822.844,95
TOTALE NAZIONALE	203.443.962,35	130.359.099,24	333.803.061,59
SEZIONE DEPRESSE	Contributo spesa	Credito Agevolato	TOTALE
Delibera CIPE 3/06	137.500.000,00	45.000.000,00	(**) 182.500.000,00
Economie, minori utilizzi FAR	122.402.757,59	39.911.138,75	(***) 162.313.896,34
Stanziamento Ministero Economia e Finanze per credito d'imposta	41.316.552,00	0,00	41.316.552,00
TOTALE DEPRESSE	301.219.309,59	84.911.138,75	386.130.448,34
TOTALI GENERALI	504.663.271,94	215.270.237,99	719.933.509,93
(*) di cui € 160.000.000,00 assegnati dalla delibera CIPE 3/06 (***) la delibera assegna € 405.000.000,00 (punto 4.1) di cui € 160.000.000,00 previsto dalla tab. F della L.F. 2006, € 40.000.000,00 per recupero definanziamento delibera CIPE 83/03 previsto dalla tab. E della L.F. 2006, € 24.000.000,00 destinati al FIRB (Cap. 7256), nonché € 1.500.000,00 (punto 4.2) per accantonamento premialità, da destinare ad azioni di sistema per la realizzazione di APQ. (***) compresa l'assegnazione di € 141.750.000,00 all'art. 13 nel riparto 2005 previste nella delibera Cipe 35/05 e non utilizzate (1) di cui € 11.240.080,00 versamenti rate ed € 6.079.272,00 compensazioni su erogazioni effettuate ad ammortamento iniziato			

TABELLA ALLEGATA AL DECRETO N. 2298 DEL 6 NOVEMBRE 2006

RIPARTO FONDO AGEVOLAZIONI ALLA RICERCA ANNO 2006

Iniziative finanziabili	Riferimento art. DM 593/2000	Contributi alla spesa C.C.I. e Credito Imposta			Credito agevolato			Totali		
		Nazionale	Aree depresse	Totale	Nazionale	Aree depresse	Totale	Nazionale	Aree depresse	Totale
Progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca in ambito nazionale	5		65.000.000,00	65.000.000,00	32.308.862,00	38.291.138,75	70.600.000,75	32.308.862,00	103.291.138,75	135.600.000,75
Progetti Autonomi di ricerca e formazione (progetti di importo superiore a 7,5 meuro) (solo ob. 1)	6		30.000.000,00	30.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00	30.000.000,00	10.000.000,00	50.000.000,00	60.000.000,00
Progetti in ambito di programmi o accordi intergovernativi di cooperazione	7		15.000.000,00	15.000.000,00	17.010.490,00		17.010.490,00	17.010.490,00	15.000.000,00	32.010.490,00
Progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale	8		10.750.000,00	10.750.000,00		250.000,00	250.000,00	0,00	11.000.000,00	11.000.000,00
Progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del DM 593/2000 da realizzarsi in centri nuovi o da ristrutturare, con connesse attività di formazione del personale di ricerca	9		39.250.000,00	39.250.000,00	20.000.000,00	22.500.000,00	42.500.000,00	20.000.000,00	61.750.000,00	81.750.000,00
Progetti autonomi per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale e annessa formazione	10	12.000.000,00		12.000.000,00	13.822.844,95		13.822.844,95	25.822.844,95	0,00	25.822.844,95
Progetti autonomi proposti da costituende società (SPIN OFF)	11	7.500.000,00	2.500.000,00	10.000.000,00			0,00	7.500.000,00	2.500.000,00	10.000.000,00
Progetti di ricerca e formazione in conformità a bandi MURST	12	144.728.019,04	46.000.000,00	190.728.019,04			0,00	144.728.019,04	46.000.000,00	(1) 190.728.019,04
Specifiche iniziative di programmazione	13	34.385.943,31	47.000.000,00	81.385.943,31	35.906.902,29		35.906.902,29	70.292.845,60	47.000.000,00	117.292.845,60
Agevolazione per assunzione di personale di ricerca, commesse di ricerca, borse di studio per dottorati di ricerca	14		42.089.309,59	42.089.309,59			0,00	0,00	42.089.309,59	42.089.309,59
Agevolazione per il distacco temporaneo di personale di ricerca	15	1.200.000,00		1.200.000,00			0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00
Premi per progetti già finanziati nell'ambito di programmi quadro comunitari	16	1.600.000,00		1.600.000,00			0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00
Attività istruttoria e gestione Istituti di credito		1.600.000,00	1.800.000,00	3.400.000,00	1.080.000,00	3.400.000,00	4.480.000,00	2.680.000,00	5.200.000,00	(2) 7.880.000,00
Attività di valutazione, monitoraggio, accertamento, ecc.		430.000,00	1.830.000,00	2.260.000,00	230.000,00	470.000,00	700.000,00	660.000,00	2.300.000,00	(2) 2.960.000,00
TOTALI		203.443.962,35	301.219.309,59	504.663.271,94	130.359.099,24	84.911.138,75	215.270.237,99	333.803.061,59	386.130.448,34	719.933.509,93

(1) Il totale assegnato è destinato alle quote di fondo perdute da accompagnare agli interventi a credito agevolato previsti per i Grandi Progetti Strategici (GPS) a valere sulle disponibilità del Fondo Rotativo istituito presso la Cassa DD.PP. dalla L. 311/2004 (L.F. 2005)

(2) Negli importi è compresa l'attività per i GPS ai sensi dei punti 1g) e 3d) della direttiva

**PIANI DI RIPARTO FAR ANNI 2002-2006:
RAFFRONTO PERCENTUALE DEGLI IMPORTI DESTINATI ALLE VARIE INIZIATIVE FINANZIABILI
(dati espressi in EURO)**

Iniziative finanziabili	Riferimento art. DM 593/2000	2002	% sul totale 2002	2003	% sul totale 2003	2004	% sul totale 2004	2005	% sul totale 2005	2006	% sul totale 2006
Progetti Autonomi di ricerca e formazione (compresi quelli della L. 46/82 e della L. 488/92)	5,6,8,9	989.812.090,00	80,34%	772.724.688,99	72,51%	1.368.681.812,22	74,33%	394.579.547,00	36,01%	288.350.000,75	40,05%
Progetti in ambito di programmi o accordi intergovernativi di cooperazione	7	70.000.000,00	5,68%	84.000.000,00	7,88%	32.546.393,76	1,77%	16.000.000,00	1,46%	32.010.490,00	4,45%
Progetti autonomi per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale e annessa formazione	10	25.822.840,00	2,10%	25.822.000,00	2,42%	25.822.844,95	1,40%	25.822.844,00	2,36%	25.822.844,95	3,59%
Progetti autonomi proposti da costituenti società (SPIN OFF)	11	5.165.000,00	0,42%	6.467.471,33	0,61%	1.491.000,00	0,08%	5.042.838,00	0,46%	10.000.000,00	1,39%
Progetti di ricerca e formazione in conformità a bandi MURST	12		0,00%	35.000.000,00	3,28%	20.000.000,00	1,09%	183.250.000,00	16,73%	190.728.019,04	26,49%
Specifiche iniziative di programmazione	13	25.822.000,00	2,10%	47.000.000,00	4,41%	310.000.000,00	16,84%	418.110.000,00	38,16%	117.292.845,60	16,28%
Agevolazione per assunzione di personale di ricerca, commesse di ricerca, borse di studio per dottorati di ricerca	14	87.797.550,00	7,13%	66.316.552,00	6,22%	41.916.552,00	2,28%	41.666.552,00	3,80%	42.089.309,59	5,85%
Agevolazione per il distacco temporaneo di personale di ricerca	15	500.000,00	0,04%	500.000,00	0,05%	2.721.000,00	0,15%	130.000,00	0,01%	1.200.000,00	0,17%
Premi per progetti già finanziati nell'ambito di programmi quadro comunitari	16	500.000,00	0,04%	500.000,00	0,05%	506.026,13	0,03%	517.000,00	0,05%	1.600.000,00	0,22%
Attività istruttoria e gestionale istituti di credito		14.300.000,00	1,16%	17.300.000,00	1,62%	19.300.000,00	1,05%	6.730.440,00	0,61%	7.880.000,00	1,09%
Attività di valutazione, monitoraggio, accertamento, ecc.		12.310.000,00	1,00%	10.000.000,00	0,94%	18.351.000,00	1,00%	3.783.233,00	0,35%	2.960.000,00	0,41%
TOTALI		1.232.029.480,00	100,00%	1.065.630.712,32	100,00%	1.841.336.629,06	100,00%	1.095.632.454,00	100,00%	719.933.509,93	100,00%

La preesistente normativa

L'architettura degli interventi di sostegno alla ricerca industriale (ricerca di base e ricerca applicata), delineata dalla preesistente normativa, aveva anzitutto una dimensione territoriale: le Leggi n. 1089 del 25 ottobre 1968 (legge istitutiva dell'FSRA) e n. 46 del 17 febbraio 1982 per l'intero territorio nazionale e la Legge n. 488 del 19 dicembre 1992 per le aree economicamente depresse. A queste leggi sono stati via via affiancati una serie di interventi in prevalenza a carattere nazionale, come quelli di cui alla Legge n. 67 dell'11 marzo 1988 (art. 15 comma 3, formazione) che prevede "una quota fino al 10% delle disponibilità del fondo che utilizza per finanziare l'attività di formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca", alla Legge n. 22 del 13 febbraio 1987 "Ammissione agli interventi della legge 17 febbraio 1982 n. 46 di progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria", il "Pacchetto Treu" sull'occupazione (art. 14 della Legge n. 196 del 14 giugno 1997) e le norme che prevedono incentivi di natura fiscale (assunzione ricercatori, art. 5 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997).

Gli interventi previsti a valere su tali leggi si distinguono in interventi di tipo top-down e in interventi bottom-up. I primi diretti ad indirizzare verso specifici domini di ricerca di rilevanza strategica per lo sviluppo e il progresso del Paese gli investimenti in ricerca e sviluppo degli operatori; i secondi rivolti all'incentivazione delle iniziative di ricerca di base ed applicata e relativa formazione proposte direttamente dagli operatori economici.

La normativa in vigore

Nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 27 agosto 1999 è stato pubblicato il D.Lgs. recante: "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori". Con tale provvedimento si porta sostanzialmente a termine la riforma del sistema nazionale della ricerca che, avviata con la delega del Parlamento al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (Legge n. 59 del 15 marzo 1997), rivede in modo organico la complessa e stratificata normativa in materia di sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica che determinava sovrapposizioni inutili. Il D.Lgs. si presenta, infatti, come un vero e proprio testo unico che, ricomprendendo tutte le tipologie di intervento previste dalle precedenti norme, delinea un panorama ampio e razionale delle iniziative finanziabili, con una individuazione chiara e semplificata, ancorché ampliata, sia dei soggetti ammissibili sia delle possibili iniziative finanziabili. In conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 di tale decreto, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha emanato il Decreto Ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 (di seguito anche D.M.) recante le "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297", primo dei decreti di attuazione la cui entrata in vigore (17 febbraio 2001) ha definitivamente soppresso la precedente normativa, prevedendo tra l'altro in via definitiva l'assunzione diretta da parte del Ministero della gestione del FAR.

Con il decreto n. 90402 del 10 ottobre 2003, emanato in attuazione dell'art. 72 della L.F. 2003, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze su proposta del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, sono variate alcune modalità di intervento previste dal D.M..

In particolare per tutte le attività ricadenti nei progetti con procedura valutativa e negoziale, comprese quelle dei progetti presentati ai sensi della preesistente normativa non ancora decretati alla data di entrata in vigore del predetto D.M. 90402/2003, e con esclusione dei progetti finanziati con fondi comunitari, è stata introdotta l'incentivazione nella forma mista credito/contributo con un maggiore importo concedibile rispetto al solo contributo nella spesa precedentemente previsto (es. prog. internazionali, prog. di formazione, ecc.); mantenendo i precedenti livelli di equivalente sovvenzione lorda.

La disciplina transitoria

Con l'assunzione da parte del Ministero della gestione del FAR che, con l'entrata in vigore del D.Lgs, ha sostituito il Fondo Speciale Ricerca Applicata (FSRA) gestito dal San Paolo Imi Spa, si è presentata la necessità di definire un *regime transitorio* per le domande di agevolazione presentate a valere sul Decreto ministeriale 8 agosto 1997 n. 954.

Rientrano dunque in tale disciplina transitoria tutte le domande presentate e in corso di istruttoria prima del 3 gennaio 2000. Per tali domande il San Paolo Imi Spa continua ad assicurare l'espletamento delle attività istruttorie e gestionali di natura economico finanziaria. Per assicurare continuità degli interventi e per ragioni di economia di procedimento, è infatti stato considerato necessario non introdurre, relativamente a tali domande, modificazioni che, in ogni caso, avrebbero determinato rallentamenti alla gestione degli interventi.

I soggetti coinvolti

A – Destinatari dei finanziamenti

I soggetti ammissibili ai finanziamenti previsti dall'art. 2 comma 1 del D.Lgs., ampliati rispetto quelli previsti dalla preesistente normativa, sono:

- a) le imprese che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, numeri 1) e 3);
- b) le imprese artigiane di produzione di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- c) i centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi dai soggetti di cui alle lettere a) e b);
- d) società, consorzi e società consortili comunque costituite, con partecipazione in ogni caso superiore al 50 per cento, ovvero al 30 per cento se hanno sede in aree depresse, da imprese e centri di ricerca di cui alle lettere a), b) e c), nonché eventualmente da altri soggetti tra: università, enti di ricerca, ENEA, ASI, società di assicurazione, banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, fondi mobiliari chiusi istituiti con legge 14 agosto 1993, n. 344, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo istituite con l'articolo 2 della legge 31 luglio 1991, n. 317, fondi mobiliari chiusi di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- e) società di recente costituzione ovvero da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, per le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), numero 1, con la partecipazione azionaria o il concorso, o comunque con il relativo impegno di tutti o alcuni tra i seguenti soggetti:

1) professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, ENEA e ASI, nonché dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che ne disciplinino la procedura autorizzativa e il collocamento in aspettativa ovvero il mantenimento in servizio o nel corso di studio, nonché le questioni relative ai diritti di proprietà intellettuale e che definiscano le limitazioni volte a prevenire i conflitti di interesse con le società costituite o da costituire;

2) soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) e f);

3) società di assicurazione, banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, fondi mobiliari

chiusi istituiti con legge 14 agosto 1993, n. 344, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo istituite con l'articolo 2 della legge n. 317 del 31 luglio 1991, fondi mobiliari chiusi di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

f) università, enti di ricerca, ENEA ed ASI per i casi di cui alle lettere d) ed e) e al comma 2, nonché per le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), punto 2.

B – Valutatori dei progetti

Tutti i progetti rientranti nelle iniziative finanziabili con procedimento valutativo e negoziale sono sottoposti a valutazione ex-ante effettuata dal Comitato previsto dall'art. 7 comma 2 del D.Lgs., sulla scorta dei pareri espressi dall'esperto scientifico designato dallo stesso comitato, nell'ambito degli iscritti nell'apposito albo di esperti selezionati dal Ministero e dell'istruttoria tecnico-economica svolta dal soggetto convenzionato. Lo stesso comitato designa anche gli esperti che devono effettuare la valutazione in itinere e finale dei progetti.

Relativamente ai progetti rientranti nelle iniziative finanziabili con procedura automatica, fino all'anno 2005 le attività di controllo, verifica e monitoraggio erano svolte direttamente dall'ufficio competente, riguardando esclusivamente aspetti di legittimità formale. Vista l'esigenza di estendere tali controlli anche ad aspetti prettamente tecnico-scientifici, è stato ritenuto opportuno (con Decreto n. 3247 del 6 dicembre 2005), istituire un'apposita Commissione per la valutazione delle agevolazioni da concedere ai sensi dell'art. 14 del D.M., formata da nove esperti, che potesse supportare le attività di controllo e monitoraggio del Ministero sia nella fase di valutazione delle domande, sia nel corso di svolgimento delle attività.

C – Gestori dei progetti

Nell'ambito dei dieci raggruppamenti bancari (scesi a nove a seguito di fusioni) selezionati dal Ministero a seguito di gara europea, i soggetti proponenti scelgono il gestore del progetto (di seguito soggetto convenzionato) che, oltre ad effettuare le verifiche sul rispetto dei parametri finanziari necessari per ottenere i finanziamenti da parte delle aziende, provvedono alla stipula ed alla gestione contrattuale del progetti (adempimenti tecnico-amministrativi di cui all'articolo 7, comma 1, ivi comprese le attività di istruttoria tecnico-economica di cui al comma 16 del D.Lgs).

Il soggetto convenzionato provvede, inoltre, insieme all'esperto e per la parte di propria competenza, alla valutazione in itinere degli stati di avanzamento dei progetti e, dopo la conclusione, alla verifica finale degli stessi. A seguito di tali valutazioni che definiscono la tipologia, il riferimento territoriale e l'entità dei costi ammessi, il Ministero eroga sul FAR gli stati di avanzamento ed i saldi dei finanziamenti concessi.

ANNO 2006 - LE NOVITA'

L'anno 2006 è stato caratterizzato da un'intensa attività volta, da un lato, al raggiungimento degli obiettivi di impegno e di spesa previsti sia dalle delibere CIPE di assegnazione dei finanziamenti sia dai regolamenti comunitari per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi previsti dal PON Ricerca e, dall'altro, alla conclusione delle procedure di individuazione dei grandi progetti strategici (GPS) da ammettere a finanziamento con conseguente avvio della successiva procedura per l'affidamento definitivo dei contratti.

Come descritto nel paragrafo relativo ai valutatori dei progetti, alcune novità hanno riguardato anche le procedure di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 14, con la costituzione della Commissione, formata da nove esperti, che potesse supportare le attività

di controllo e monitoraggio del Ministero sia nella fase di valutazione delle domande, sia nel corso di svolgimento delle attività.

Anagrafe Nazionale delle Ricerche

Novità sul fronte del monitoraggio e della valutazione degli interventi hanno riguardato il compimento, nel corso del 2006, di rilevanti attività già avviate nel 2005, di riorganizzazione ed implementazione dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche. Tali attività hanno riguardato:

- l'aggiornamento dei dati presenti nello Schedario dei soggetti iscritti anche grazie alla consultazione diretta ed in tempo reale delle banche dati delle Camere di Commercio che inoltre ha consentito di effettuare un monitoraggio dello stato di attività delle imprese iscritte, al fine di verificare l'eventuale presenza di soggetti cessati o in liquidazione;

- l'arricchimento delle informazioni disponibili nell'Archivio delle ricerche attraverso una scheda di rilevamento on-line dei dati relativi ai progetti conclusi, che deve essere aggiornata a due anni dalla conclusione del progetto da parte del soggetto beneficiario, pena l'esclusione per gli anni successivi dagli interventi agevolativi previsti dal D.M.;

- l'implementazione dei servizi offerti dall'Anagrafe stessa attraverso la realizzazione del sito www.anagrafenazionalericerche.it/Arianna, che permette all'utente generico la consultazione dei dati anagrafici del soggetto iscritto, delle informazioni sui progetti finanziati, del portafoglio dei brevetti concessi al soggetto in ambito europeo e delle informazioni registrate dal soggetto stesso alle Camere di Commercio.

Portale della ricerca

Sul fronte della comunicazione va invece segnalato il nuovo Portale della Ricerca italiana (www.ricercaitaliana.it) che, avviato alla fine del 2005, costituisce un'assoluta novità per il nostro Paese, un raccordo nell'approccio comunicativo e informativo per mostrare come funziona il "Sistema Ricerca" in Italia, quali sono gli strumenti di cui si serve, quali le strutture e le competenze a cui fa riferimento. Nel corso del 2006 si sono potenziate le iniziative per far conoscere la realtà della ricerca italiana: le sue competenze, i suoi strumenti, ma anche le attività, i progetti e gli obiettivi che via via vengono raggiunti.

Il portale è un'autorevole fonte di informazione nonché uno strumento istituzionale di comunicazione e promozione della Ricerca nazionale, compresa quella finanziata del FAR. Ricerca Italiana è il risultato della collaborazione tra il Ministero e tutti gli Enti di Ricerca vigilati dal Ministero, Università e Imprese; attraverso le sue pagine sono state aperte a cittadini e istituzioni le porte dei laboratori presenti sul territorio nazionale.

Il portale, che vuole essere una guida per il lettore e supportarlo nelle sue attività di lavoro, studio e ricerca, a un anno dal lancio conta:

- 32.000 pagine
- 210 fonti informative istituzionali monitorate quotidianamente;
- 300 fonti internet non-istituzionali selezionate trasmesse in rassegna stampa settimanale;
- 2.470 progetti e centri di eccellenza finanziati a valere sul FAR e sul FIRB;
- 10.210 unità di ricerca che hanno realizzato progetti PRIN e FIRB.

Le pagine visitate nel primo anno di vita sono state più di 3.300.000, ed oltre ai navigatori italiani (68,79%) il portale è stato visitato da numerosi cittadini europei (18,73%) ed americani (4,11%).

Il Portale è stato presentato a Milano durante l'Expo del Capitale Umano,

dell'Innovazione e dell'internazionalizzazione, nel marzo 2006 e, il 2 ottobre 2006, a Londra all'interno del Gartner Portals, Content & Collaboration Summit 2006 ai rappresentanti di amministrazioni pubbliche e grandi aziende provenienti da ben 26 Paesi. In tale occasione gli analisti del Gartner Group hanno valutato il Portale tra i migliori servizi al mondo nel Settore Pubblico diretti a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni

NOTA METODOLOGICA

Il presente rapporto, che analizza un periodo di passaggio tra la preesistente e la normativa in vigore, sconta la modifica della terminologia adottata nel D.Lgs rispetto alla precedente. Le iniziative finanziabili sono classificate, in coerenza con gli orientamenti del legislatore recati dal Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, in *"iniziative con procedimento valutativo"*, *"iniziative con procedimento negoziale"* e *"iniziative con procedimento automatico"* (trattati rispettivamente nei capitoli 2, 3 e 4). Per rendere coerente la trattazione sono stati ricompresi nelle predette iniziative finanziabili anche gli interventi che nella preesistente normativa erano classificati come top-down e bottom-up, utilizzando quale chiave di lettura di raccordo tra il vecchio e il nuovo la seguente terminologia:

Terminologia adottata nel testo	Preesistente normativa	Normativa in vigore
<i>Iniziative finanziabili</i> (Progetti di Ricerca, Progetti di Formazione, Progetti internazionali, Contributi a PMI, ...)	Strumento di intervento	Attività agevolabili
<i>Attività finanziabili</i> (Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo, formazione)	Attività finanziabili	Attività finanziabili
<i>Modalità di finanziamento</i> (Credito Agevolato, Contributo alla Spesa, Contributo in Conto Interessi)	Interventi	Strumenti di intervento

Per coerenza con i dati della preesistente normativa, i dati riportati negli storici sono territorialmente suddivisi in *zone obiettivo 1* (art. 87 3 a del Trattato UE) e *zone non obiettivo 1* (art 87 3 c del Trattato UE, Obiettivo 2, Non Eleggibile ed Extra UE).

Tutti i dati storici riportati sono esposti in milioni di euro, se non altrimenti specificato.

FONTI

Parte delle informazioni contenute nelle tabelle e nei grafici riportati nella presente relazione sono elaborazioni di dati forniti dal SanpaoloIMI per quanto riguarda i progetti finanziati a valere sul FSRA, dal competente ufficio VI della Direzione Generale per lo Sviluppo ed il Potenziamento dell'Attività di Ricerca per quanto riguarda i progetti finanziati a valere sul FAR, nonché dall'ufficio III della Direzione Generale per le Strategie e lo Sviluppo dell'Internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica per quanto riguarda i progetti internazionali (L. 22/87 e art. 7 DM 593/00).